



Provincia di Padova

**Comune di San Giorgio delle Pertiche**

# **Variante al Piano degli Interventi**

**RELAZIONE DI VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITA' A  
VINCA**

*Data elaborazione: Luglio 2020*

*Progettazione:* Ing. Antonio Fillon

AdapteV s.r.l

*Collaborazione*

prof. Ing Marco Pasetto

## INDICE

→	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
→	<b>INQUADRAMENTO NORMATIVO .....</b>	<b>3</b>
→	<b>AMBITO DI INTERVENTO.....</b>	<b>3</b>
→	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
→	<b>DISTANZA DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000 .....</b>	<b>4</b>
→	<b>CARATTERISTICHE GENERALI DI FLORA E FAUNA .....</b>	<b>5</b>
→	<b>CONCLUSIONE .....</b>	<b>5</b>

## → **Premessa**

La valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), introdotta quindi come procedura di verifica in campo ambientale, si attua con lo scopo di valutare qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito d'importanza comunitaria (S.I.C.) o di una zona a protezione speciale (Z.P.S.) che possa avere incidenze significative su tali aree, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

L'area interessata dall'intervento, è l'intersezione tra la strada comunale di via Anconetta e la S.R. 307. L'intervento prevede la sostituzione dell'intersezione a raso con una nuova rotatoria.

## → **Inquadramento normativo**

La Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.), introdotta come procedura di verifica in campo ambientale, è un procedimento di natura preventiva e si attua con lo scopo di valutare qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria (S.I.C.) o di una zona a protezione speciale (Z.P.S.) che possa avere incidenze significative su tali aree, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

Tale procedura è stata introdotta dalla direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche) con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti, non finalizzati alla conservazione degli habitat, ma potenzialmente in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La Deliberazione di Giunta regionale n.11919 del 30 luglio 2007 descrive le modalità operative di questo procedimento e individua (Capitolo 3 dell'Allegato B) l'autorità competente all'approvazione della Valutazione di incidenza di ogni specifico caso (piano, progetto, intervento o attività).

## → **Ambito di intervento**

La realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'intersezione tra Via del Santo (S.R. n. 307) e via Anconetta in Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) mediante realizzazione di una rotatoria.

La riqualificazione del nodo, mediante modifica della regolazione, consentirà maggiore sicurezza di esercizio, grazie alla riduzione della velocità di marcia ed alla diversa soluzione delle manovre, per mezzo della eliminazione dei punti di intersecazione delle traiettorie. Inoltre, la rotatoria consentirà una più agevole immissione dalla strada secondaria (Via Anconetta) verso la S.R. n. 307, rendendo maggiormente funzionale il nodo e incrementando i Livelli di servizio di tutti i rami.

La rotatoria è stata studiata in modo da ottimizzare i vincoli presenti, quali il ponte di Via Anconetta sul Muson dei Sassi, il canale medesimo che cinge la S.R.307 ad ovest, il fiume Tergola ed alcune abitazioni private a sudest del nodo viario.

L'inserimento della rotatoria di progetto richiede un'occupazione di aree non interamente nella disponibilità dei Gestori stradali e del Comune, sicché si dovrà avviare una procedura espropriativa, come da allegato piano particellare preliminare.

### → **Descrizione sintetica del progetto**

Il progetto è finalizzato alla sistemazione, all'adeguamento ed alla messa in sicurezza del nodo tra Via del Santo (S.R. n. 307) e Via Anconetta.

La strada Regionale costituisce uno degli assi viari principali nella viabilità provinciale a nord di Padova, in quanto raccoglie e smista quota rilevante del traffico veicolare di transito, distribuzione e penetrazione tra il capoluogo e i comuni che si sviluppano sulla direttrice Padova-Castelfranco Veneto (Marca Trevigiana): Vigodarzere, Cadoneghe, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Resana. Fra Campodarsego e Camposampiero, anche se leggermente decentrata ad ovest, si trova San Giorgio delle Pertiche, una delle vivaci cittadine che si sviluppano nell'ambito del cosiddetto Graticolato Romano. Con circa 10.000 abitanti, S. Giorgio delle Pertiche è sede di industrie metalmeccaniche, del tessile e dell'alimentare, oltre che di aree agricole e centri commerciali.

Il capoluogo si collega con la S.R. n. 307, principale infrastruttura della zona, con varie strade, tra le quali Via Anconetta, la quale veicola sulla direttrice est-ovest i flussi commerciali del Graticolato, flussi che vengono poi smistati in direzione nord- sud da Via del Santo. Il nodo viario fra Via Anconetta e S.R. n. 307 si caratterizza per la inidonea immissione della strada comunale sulla strada principale, in quanto parallelo a Via del Santo scorre ad ovest il canale Muson dei Sassi.

### → **Distanza dai siti della rete natura 2000**

Da una prima analisi si evidenzia che le opere in progetto non ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000.

I S.I.C. /Z.P.S. più prossimi all'area di progetto in esame sono:

- ZPS "Palude di Onara" (IT3260001) nei comuni di Cittadella, San Giorgio in Bosco e Tombolo. E' una zona di risorgive caratterizzata dalla presenza di vegetazione igrofila di torbiera bassa neutro - alcalina (schoeneti, molinieti) e da vegetazione nemorale di ontano nero. Il sito si trova ad una distanza minima di 6.128,9 m dal confine comunale;

- SIC/ZPS “Grave e zone umide del Brenta” (IT3260018) nei comuni di Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Grantorto, Limena, Padova, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco e Vigodarzere. Si tratta di ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali e boschi igrofili estesi e ben conservati. Il sito è ad una distanza minima di 1.485,1 m al confine comunale;
- SIC “Palude di Onara e corso d’acqua di risorgiva S. Girolamo” (IT3260022) nei comuni di Cittadella, San Giorgio in Bosco e Tombolo. E’ una zona di risorgive caratterizzata dalla presenza di vegetazione igrofila di torbiera bassa neutro – alcalina (schoeneti, molinieti) e da vegetazione nemorale di ontano nero. Il sito si trova ad una distanza minima di 5.226,7 m dal confine comunale;
- SIC “Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga” (IT3260023) nei confini di Camposampiero, Loreggia e San Martino di Lupari. Trattasi di un insieme di corsi d’acqua di risorgiva, regimanti inizialmente in epoca storica, ben conservati e con adiacenti sistemazioni di conduzione agraria tradizionale. Il sito si trova a una distanza minima di 3.375,3 m dal confine comunale.

### **I tre SIC non presentano relazioni ecologiche con il territorio comunale.**

I sistemi ambientali e di valore naturalistico presenti all’interno del territorio comunale sono riconducibili alla suddivisione del territorio secondo i canoni della centuriazione romana con una fitta rete di fossati e sistemazioni a campi chiusi con formazioni riparie.

#### **→ Caratteristiche generali di flora e fauna**

L’elemento di maggior interesse è dato dalla vegetazione verticale, presente lungo il reticolo idrografico principale e minore (vegetazione di ripa e siepi campestri).

Tali informazioni si rivengono con differente densità all’interno del territorio comunale: il P.R.G. vigente individua alcune aree agricole di valenza ambientale (Z.T.O. E 2.2.) lungo il corso del fiume Tergola, che si rinviene prima e dopo l’abitato di San Giorgio delle Pertiche.

Non mancano aree dove l’integrità della maglia poderale unitamente alla ricchezza del reticolo idrografico superficiale ha permesso la conservazione della fitta trama di siepi campestri, con presenza di specie proprie delle stazioni mesofile od igrofile, quali l’acero campestre, l’olmo campestre, il platano nello strato arboreo.

#### **→ Conclusione**

L’analisi operata nella presente relazione, volta alla verifica dell’invarianza di idoneità faunistica delle aree interessate dagli impatti prodotti dalle azioni di progetto, permette di concludere quanto segue:

- la maggior parte degli effetti e delle attività legate al progetto avranno un’intensità molto contenuta o comunque una portata spaziale fortemente limitata e di fatto concentrata a livello dell’area di intervento o di porzioni specifiche della stessa;

- le fasi più impattanti in termini quantitativi connesse alla realizzazione del progetto avranno un carattere fortemente limitato nel tempo e con effetti sostanzialmente trascurabili nelle aree S.I.C. o Z.P.S. e comunque completamente reversibili;
- il progetto non produce impatti con portata spaziale tale da interessare aree S.I.C. o Z.P.S.;
- le modeste variazioni di utilizzo del suolo all'interno dell'ambito di intervento non saranno tali da produrre una variazione significativa nell'idoneità faunistica dell'area per tutte le specie maggiormente antropofile (che si inserisce comunque in un'area già in buona parte urbanizzata all'interno del comune di San Giorgio delle Pertiche);
- l'estensione dell'areale di impatto, la marginalità quantitativa delle alterazioni a livello degli habitat di specie e la generale bassa vocazione faunistica delle aree potenzialmente impattate, consente di prevedere ragionevolmente che non vi sarà alcun rischio di compromissione dell'interconnettività ecologica esterna ai siti Rete Natura 2000, con garanzia circa la loro coerenza complessiva a livello regionale.

Sulla base delle seguenti evidenze, risulta ragionevolmente verificato il criterio di cui al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, che indica la non necessità della valutazione di incidenza per progetti ed interventi esterni ai confini S.I.C. e Z.P.S. e per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000, anche in considerazione di quegli elementi di interesse comunitario non direttamente compresi nella perimetrazione della Rete Natura 2000 stessa.

Si conferma quindi la non assoggettabilità del progetto a Valutazione di Incidenza.